



Piano Triennale Offerta Formativa

SARNICO - E. DONADONI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SARNICO - E. DONADONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico è di livello medio-alto, con buone possibilità d'impiego e con comunità locali in grado di supportare adeguatamente le situazioni di disagio. La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione che si svolgono per gruppi di livello durante le ore di alternativa all'IRC o, limitatamente, tramite progetti mirati mediante i fondi per i flussi migratori.

Vincoli

Il background culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-basso. Gli studenti di cittadinanza non italiana sono circa il 22%. Vi sono alcuni alunni provenienti da famiglie nomadi per i quali non sempre è possibile reperire una documentazione completa relativamente al loro percorso scolastico. In generale appare piuttosto nutrito il numero di alunni con BES e DSA. Alcuni alunni stranieri inseriti nelle classi non hanno un'adeguata scolarizzazione, nei casi più gravi con grandi lacune anche nelle competenze rudimentali della lettura-scrittura e delle capacità di calcolo basilari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è compreso nel distretto bergamasco della gomma, in una zona a vocazione turistica. Molti genitori partecipano attivamente alle attività e alle proposte della scuola. Vari enti interagiscono con l'I.C. per sensibilizzare gli studenti su tematiche specifiche, spesso anche finanziando le attività didattiche integrative tramite concorsi: AVIS, ANA; vi sono poi

enti che offrono la propria collaborazione (polizia locale, polizia postale, comunità montana); alcuni insegnanti prestano gratuitamente la loro opera per l'allestimento di spettacoli e manifestazioni. Importante centro di aggregazione giovanile sono le parrocchie e gli oratori locali. I comuni del comprensorio supportano in maniera adeguata la scuola anche sotto il profilo economico.

Vincoli

Alto tasso di immigrazione. Durante l'anno scolastico può capitare che vengano inseriti alunni stranieri senza alcuna conoscenza della lingua italiana. In alcune classi vi sono carenze nella rappresentanza dei genitori. Con alcune famiglie non è facile instaurare positivi rapporti di collaborazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'IC di Sarnico è costituito da cinque scuole primarie e due scuole secondarie di 1° grado. Quasi tutte le scuole sono dotate di biblioteca. In ogni plesso è presente un laboratorio informatico. In tutte le classi è presente una LIM con computer portatile. Tutte le sedi sono dotate di una palestra e nella sede centrale è presente un'ampia sala adibita ad auditorium. Nelle scuole secondarie sono presenti laboratori di musica, scienze e arte e nei plessi di Sarnico e Credaro vi sono inoltre forni professionali per la cottura della ceramica. Buona parte delle risorse economiche disponibili per progetti e ampliamento dell'offerta formativa provengono dai Comuni, le cui Amministrazioni non hanno mai fatto mancare le risorse necessarie per il diritto allo studio degli alunni. Le famiglie contribuiscono in particolare per le visite di istruzione e danno un contributo per alcuni progetti di potenziamento. Le risorse provenienti dallo Stato, e gestite dalla scuola, sono prevalentemente usate per il funzionamento generale. Dal punto di vista della manutenzione, alcuni edifici sono nuovi e in buono stato. Tutti, comunque, possono considerarsi sicuri dal punto di vista strutturale.

Vincoli

I sette plessi dell'IC sono dislocati in cinque Comuni. Le certificazioni degli edifici sono state solo parzialmente rilasciate; inoltre, nella scuola primaria di Adrara S.M. l'adeguamento dell'edificio al superamento delle barriere architettoniche non è stato ancora completato. Alcuni problemi di manutenzione sono presenti in particolare negli edifici meno nuovi.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SARNICO - E. DONADONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC87300E
Indirizzo	VIA P.A. FACCANONI, 11-13 SARNICO 24067 SARNICO
Telefono	035910446
Email	BGIC87300E@istruzione.it
Pec	bgic87300e@pec.istruzione.it

❖ ADRARA S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87301L
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 29 ADRARA S.MARTINO 24060 ADRARA SAN MARTINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	128

❖ ADRARA S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87302N
Indirizzo	VIA CAPPELLI, 20 ADRARA S.ROCCO 24060 ADRARA SAN ROCCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

❖ CREDARO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87303P
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 7 CREDARO 24060 CREDARO
Numero Classi	12
Totale Alunni	218

❖ **SARNICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87304Q
Indirizzo	VIA P.A.FACCANONI, 11/13 SARNICO 24067 SARNICO
Numero Classi	16
Totale Alunni	243

❖ **VIADANICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE87305R
Indirizzo	VIA PIETRA, 1 VIADANICA 24060 VIADANICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

❖ **S.M.S. "E. DONADONI" SARNICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM87301G
Indirizzo	VIA P.A.FACCANONI, 11/13 - 24067 SARNICO
Numero Classi	14
Totale Alunni	289

❖ **S.M.S. ADRARA SAN MARTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM87302L
Indirizzo	VIA G. MARCONI, 58/60 - 24060 ADRARA SAN MARTINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	97

Approfondimento

Le scuole dell'Istituto hanno assunto nel corso degli anni una propria specificità, interagendo con il territorio in cui sono situate e caratterizzandosi per le proposte formative e per i progetti elencati.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Adrara S. Martino Adrara S. Rocco Credaro Sarnico Viadanica	Adrara S. Martino Sarnico

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	3



Scienze

2

Biblioteche

Classica

7

Aule

Magna

2

Strutture sportive

Palestra

7

Servizi

Mensa

Scuolabus

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

4

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

100

Personale ATA

25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Si apre un nuovo triennio ed è necessario riconsiderare nell'insieme quali sono le priorità da perseguire entro il 2021.

Se gli esiti INVALSI sono insoddisfacenti, ricercandone le cause e i relativi effetti, occorre focalizzarsi sulle modalità di didattiche inclusive che permettano ad una popolazione scolastica, molto eterogenea e fortemente connotata dalla componente di alunni con difficoltà di apprendimento e di alunni stranieri, di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Rispetto al RAV del triennio precedente e alla luce degli esiti INVALSI 2018, sono quattro le priorità da porsi nel prossimo:

- 1. **Portare gli ESITI alla fine del primo ciclo**, soprattutto per Italiano e Matematica, ad un **livello almeno pari a quello regionale**. Si osserva, infatti, che gli esiti 2018 (ed è così dal 2013, tranne gli esiti 2015) sono inferiori di **almeno 10 punti** rispetto alla Lombardia e al Nord-Ovest.*
- 2. **Migliorare gli ESITI degli alunni di I generazione**, che sono separati dagli studenti di II generazione da circa 20 punti. Un miglioramento graduale, ma misurabile entro i 3-4 punti per anno, sarebbe un risultato importante, che alzerebbe la media complessiva delle classi.*
- 3. **Progettare e valutare per COMPETENZE CHIAVE** attraverso il curriculum per competenze.*
- 4. **Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie**, con il traguardo di aumentare di 6-7 punti percentuali nel triennio la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata in modo da allinearsi agli standard di riferimento.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

Traguardi

Innalzare il livello degli esiti di 10 punti in tre anni.

Priorità

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

Traguardi

Dimezzare nel triennio la distanza di punteggio tra gli esiti degli alunni stranieri di I generazione e quelli di II (equivalente a 10 punti).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare percorsi didattici per competenze chiave europee sulla base del curricolo per competenze.

Traguardi

Stendere il curricolo per competenze trasversali. Progettare e realizzare attività didattiche per competenze trasversali. Valutare per competenze chiave.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

Traguardi

Aumentare di 6-7 punti percentuale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata in modo da allinearsi agli standard di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella nostra scuola, quasi tutti gli obiettivi concorrono al successo formativo dei nostri alunni, perché la valorizzazione delle competenze possedute o in via di acquisizione, che siano formali, informali o non formali, compresa quella di cittadinanza attiva e responsabile, riguarda tutti gli ambiti disciplinari.

Il nostro compito è valorizzare i saperi e le competenze, per personalizzare il percorso scolastico di ciascuno e orientare verso il proprio progetto di vita.

Il fine ultimo è, alla fine del primo ciclo, la prosecuzione nella scuola di ordine superiore, con il possesso delle competenze di base necessarie al successo formativo.

Fondamentale aspetto di qualità dell'offerta formativa è il grado di inclusione della nostra scuola, data l'eterogeneità delle differenze culturali, etniche e di status sociale e la presenza di molte tipologie di bisogni educativi speciali. Operiamo perché le differenze divengano opportunità di conoscenza e rispetto delle diversità, qualunque esse siano.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIDATTICA E PROGETTAZIONE INCLUSIVA PER COMPETENZE TRASVERSALI

Descrizione Percorso

1. Realizzare compiti autentici e valutarli (competenze chiave)



2. Realizzare ambienti di apprendimento per attività didattiche innovative, laboratoriali, anche con le nuove tecnologie
3. Potenziare gli interventi di alfabetizzazione italiano L2 e area matematica
4. Le competenze chiave in funzione del percorso di orientamento: valorizzare le competenze formali, ma anche informali e non formali
5. Valutare per competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e progettare la didattica per competenze.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Riprogettare gli ambienti di apprendimento per renderli flessibili a innovative metodologie didattiche laboratoriali e inclusive.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Alfabetizzare gli alunni NAI, potenziando i percorsi di Italiano L2 senza discapito per alfabetizzazione di matematica e altre discipline. Svolgere attività laboratoriali per includere e socializzare, per osservare e valutare competenze trasversali (anche informali e non formali) che valorizzino i saperi degli alunni e aumentino motivazione e gratificazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI E AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Organizzare tempi e modi di attività didattiche laboratoriali, anche a classi aperte, per predisporre l'ambiente di apprendimento più congeniale allo scopo.

Migliorare la motivazione dei docenti e di conseguenza degli alunni.

❖ DIDATTICA E PROGETTAZIONE INCLUSIVA PER CONSOLIDARE LE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

1. Formare i docenti per introdurre metodologie didattiche innovative e inclusive, anche con l'uso delle NT
2. Implementare le didattiche laboratoriali e le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo e peer-to-peer
3. Fare in tutte le classi prove parallele (almeno una all'anno) nelle discipline interessate dai test nazionali e riprogettare sulla scorta dei risultati

Si intende puntare anche sull'esperienza dell'istruzione non-formale come strumento per l'inclusione di tutti, attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, quali:

- learning by doing
- mentoring
- peer-to-peer
- attività teatrali, musicali e, in generale, artistiche



La relazione tra l'alunno e l'ambiente di apprendimento che lo circonda è interattiva. L'istruzione non-formale, che richiede tempo e attenzione all'aspetto relazionale-affettivo, può portare gli alunni con minori opportunità a creare da soli i loro progetti, passo dopo passo, per cui si sentono al centro dell'attività educativa, si sentono responsabili, mettono in gioco interessi personali, trovano una motivazione forte, sviluppano la propria autostima e, come risultato, accrescono le proprie capacità e competenze nel lavoro pratico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il raccordo in verticale del curricolo tra i due ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre flessibili ambienti di apprendimento per il consolidamento delle competenze di base, anche con le nuove tecnologie, nei due ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale,



regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzare i percorsi didattici curando gli aspetti delle difficoltà di apprendimento legate ai bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la trasmissione di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola e realizzare un curriculum verticale per discipline, con attività didattiche progettate nei dipartimenti disciplinari, anche in verticale e in continuità tra i due ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare la partecipazione della famiglia nel processo formativo, attraverso il Patto di corresponsabilità e la condivisione delle responsabilità. Supportare le famiglie nella scelta orientativa, partendo dall'ultimo anno della primaria e proseguendo fino al termine del primo ciclo, esplicitando le osservazioni e le azioni sulle competenze disciplinari e trasversali in via di acquisizione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare percorsi didattici per competenze chiave europee sulla base del curriculum per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti di Primaria e Secondaria.

Risultati Attesi

Utilizzare l'organico dell'autonomia e le risorse offerte dal territorio, anche attraverso bandi specifici, per realizzare moduli di attività di recupero disciplinari per gruppi di alunni, anche a classi aperte, per il raggiungimento pieno degli obiettivi minimi. La stessa modalità per attività di potenziamento delle eccellenze, per recuperare motivazione e interesse negli alunni maggiormente dotati.

Realizzare protocolli di integrazione degli alunni NAI, diminuendo il ricorso alla bocciatura per non comprometterne la motivazione, recuperando le competenze disciplinari e trasversali possedute dagli alunni.

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER I DOCENTI SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione Percorso

1. formazione su didattica e valutazione per competenze
2. formazione sul lavoro cooperativo, per migliorare l'efficacia e la collaborazione dei/tra moduli e consigli di classe
3. realizzazione di laboratori interdisciplinari (anche con progetti di continuità)
4. Formazione su metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche con le NT



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare percorsi didattici per competenze chiave europee sulla base del curriculum per competenze.

"Obiettivo:" Migliorare il raccordo in verticale del curriculum tra i due ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Imparare a collaborare con i colleghi per progettare e realizzare efficaci ambienti di apprendimento per valutare le competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio di Italiano, Inglese e Matematica nelle prove Invalsi delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza tra le nostre classi e il punteggio nazionale, regionale e di macroarea.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE D'ISTITUTO SULLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico per la formazione d'istituto.

Risultati Attesi

Conoscere il significato di competenza

Approfondire il ruolo del docente

Progettare contesti e attività funzionali agli obiettivi di competenza

Realizzazione di un compito autentico e sua valutazione attraverso rubriche valutative condivise

Realizzare progetti didattici interdisciplinari, anche per competenze, per classi parallele

Verifiche per classi parallele, almeno una all'anno, al fine di diminuire la differenza degli esiti tra le classi, attraverso la progettazione curricolare, condivisa nei dipartimenti disciplinari, e la relativa sua valutazione in itinere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE E VALUTARE UN COMPITO AUTENTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico per la formazione d'Istituto.

Risultati Attesi

Fare esperienza di didattica e valutazione per competenze trasversali nella pratica quotidiana, attraverso progetti interdisciplinari e costruendo rubriche di valutazione condivise.

Predisporre adeguati setting per la realizzazione dei compiti autentici, progettando gli ambienti di apprendimento necessari, anche con l'utilizzo delle NT.

Diffusione dei lavori prodotti, per la rendicontazione sociale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le **modalità didattiche** trasmissive vanno superate puntando sulla **flessibilità** e sulla **laboratorialità**. La composizione eterogenea dell'utenza e degli alunni (soprattutto per provenienza, tipologie di difficoltà di apprendimento e status socio-economico) richiede un'**organizzazione flessibile**: laboratori di recupero e potenziamento a classi aperte e tra docenti di discipline diverse; metodologie didattiche quali peer-to-peer e apprendimento collaborativo; progetti di alfabetizzazione estesi, che richiedono la **modularità dei percorsi**, la disponibilità dei docenti a rispondere a cambiamenti in itinere (frequenti i nuovi arrivi NAI nel corso dell'anno) durante l'intero anno scolastico, sulla base di protocolli condivisi e regolamentati.

La scuola, oltre allo sforzo di innovare le metodologie didattiche, intende implementare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, anche per competenze chiave.

Il contesto territoriale è una risorsa importante e fondamentale, sia dal punto di vista progettuale che economico. La collaborazione con la Comunità Montana, con i Comuni, con le scuole del territorio, permette di progettare attività che sostengano il diritto allo studio e la lotta alla dispersione scolastica. L'innovazione è data dalla natura dei fondi a cui la scuola attinge, che quest'anno provengono da bandi in rete con enti e altre scuole. Il reperimento di fondi ha come presupposto una formazione adeguata e specialistica sulla progettazione europea o per la partecipazione a bandi ministeriali nazionali. La crescita professionale delle figure tecniche e specialistiche nell'istituto comprensivo è un obiettivo che si intende perseguire, avendo la disponibilità di docenti motivati.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Organizzazione diffusa del lavoro in classe con devices

Competenze specifiche necessarie:

- collaborare e condividere nella rete
- selezionare app/software in base alle competenze da promuovere
- progettare lezioni integrando gli strumenti digitali nelle attività delle unità di apprendimento

Contenuti:

1. Collaborare e condividere nei due ordini di scuola: organizzazione dell'aula, configurazione del tablet/notebook con le più usate app/sw gratuiti, predisposizione ambienti cloud (nella rete)
2. Interazione e strumenti: le principali app, mappe, quaderni digitali, lavagne digitali, app per registrazione audio e video, app disciplinari
3. Informazione, condivisione e un nuovo patto formativo patto formativo: i genitori: come possono seguire i processi di apprendimento dei propri figli alla luce di una nuova didattica e di un uso quotidiano delle tecnologie. Come interagire anche virtualmente con i docenti. Strutturare il patto formativo con i propri studenti anche in rapporto ai nuovi strumenti tecnologici, organizzazione del monitoraggio, dell'autovalutazione, organizzare gli ambienti per la condivisione tra docenti.
4. La ricerca in rete e l'analisi delle fonti: dato un problema, risolverlo con l'aiuto della rete, selezionando le fonti. A scuola di sicurezza: la configurazione dei devices e la gestione degli account, protezione attiva e passiva dei nostri devices.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Costruire competenze linguistiche e logiche nel primo ciclo

Contenuti

- concetti di base della programmazione
- realizzazione di attività trasversali (storytelling, videogiochi didattici)
- funzioni avanzate di Scratch e Minecraft
- progettazione di attività didattiche con il coding



CONTENUTI E CURRICOLI

Si introducono metodologie didattiche a scopo inclusivo: la relazione è interattiva tra l'alunno e l'ambiente che lo circonda: "learning by doing".

Vengono utilizzati "l'educazione tra pari" e il "mentoring". L'ambiente di apprendimento è progettato per facilitare l'interazione tra gli alunni.

Il docente è il tutor senior.

I contenuti sono scelti dagli alunni. E' accessibile a tutti.

Rappresenta una "seconda chance" per gli alunni con minori opportunità.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SARNICO - E. DONADONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il lavoro di stesura del Curricolo di Istituto è in fase di elaborazione.

Nel triennio di riferimento del PTOF sono previste attività di aggiornamento comuni per i docenti dei due ordini di scuola inerenti la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività didattiche per competenze trasversali, come indicato fra le priorità nel RAV.

Il documento POF 2018-2019, con la descrizione estesa dell'organizzazione e dell'offerta formativa d'istituto è pubblicato sul sito della scuola [QUI](#).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI SARNICO

Dal 2005, presso la Scuola Secondaria di primo grado di Sarnico, opera il CCR (consiglio comunale dei ragazzi) che svolge attività propositive nei confronti del Consiglio Comunale ed è uno strumento di avviamento alla partecipazione alla vita sociale della comunità locale da parte dei suoi piccoli cittadini. Il CCR dispone di un proprio finanziamento per la promozione e l'organizzazione di iniziative e alla

realizzazione del progetto prescelto dai consiglieri durante il loro mandato elettorale. Il CCR possiede una propria videoteca d'Istituto. In tale ottica assume particolare rilievo l'attenzione rivolta all'aspetto della sicurezza e dei comportamenti corretti nell'approccio e nell'uso di internet e dei vari supporti multimediali (tablet e smartphone innanzitutto) nonché delle relative applicazioni a carattere social, cioè riguardanti la condivisione di messaggi, foto, video e, più in generale, di informazioni di carattere personale e riservato, che il nostro Istituto intende monitorare sia attraverso l'attività di tutoraggio degli insegnanti, sia attraverso la diffusione di "buone pratiche" resa possibile dall'implementazione delle attività svolte attraverso le nuove tecnologie; la scuola mantiene inoltre elevata attenzione nei confronti di possibili devianze comportamentali che potrebbero generare episodi di bullismo e più specificamente cyberbullismo, attraverso iniziative di sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie in merito all'utilizzo responsabile delle risorse tecnologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare competenze e ruolo sociale dei ragazzi. • Fare educazione civica attraverso una pratica di democrazia vissuta e contribuire alla formazione di cittadini attivi, stimolando la partecipazione dei giovani alla vita della comunità. • Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa. • Potenziare la capacità di confrontarsi e di recepire in modo critico le idee altrui. • Rendere i ragazzi protagonisti delle politiche dell'infanzia e della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano, nonché con la loro eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti per far conoscere agli adulti il punto di vista dei ragazzi. • Promuovere il senso di appartenenza dei ragazzi al proprio territorio. • Educare i ragazzi ad un ruolo responsabile nei confronti della comunità locale. • Favorire attività di partenariato con le Associazioni locali. • Promuovere un approccio partecipativo alle decisioni della città. • Offrire ai ragazzi l'opportunità di far sentire la propria voce e sperimentare la propria capacità progettuale (in merito a proposte per il tempo libero, sport, ambiente, rapporto tra coetanei e con gli adulti, aggregazione, sicurezza, scuola, cultura e spettacolo, informazioni e comunicazione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - SCUOLA PRIMARIA DI ADRARA SAN ROCCO

Dal 2017 il progetto educativo-didattico del consiglio comunale dei ragazzi coinvolge le classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria di Adrara San Rocco. Il CCR vuole accrescere anche nei bambini di questa età la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere attenti interlocutori degli amministratori, che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista e le loro idee, ritenendole una risorsa per l'intera comunità. Il CCR diventa così • il luogo dove i bambini si riuniscono per esprimere le loro idee, confrontare le proprie opinioni e discutere liberamente nel rispetto delle regole, • la sede dove si elaborano le proposte per migliorare la realtà locale e dove i bambini collaborano con i grandi per prendere decisioni e per cercare soluzioni ai problemi comuni. Sotto l'attenta regia della Scuola nel CCR i bambini imparano ad essere protagonisti attivi della vita democratica del proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la consapevolezza di essere parte integrante della comunità in cui si vive.
- Confrontarsi con i compagni, esprimere le proprie idee rispettando quelle altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Nel nostro Istituto è attivo il "Centro Sportivo Scolastico", con il compito di programmare ed organizzare tutte le attività e le iniziative sportive aggiuntive e complementari alle ore curricolari di scienze motorie, per dar modo ai ragazzi di sperimentare in prima persona varie discipline sportive. Le attività organizzate dal C.S.S. sono: • Ottobre-Novembre: Campionato d'Istituto di corsa campestre • Gennaio-Febbraio: Torneo d'Istituto di Volley S3 red • Marzo-Aprile: Campionato d'Istituto di atletica leggera su pista Agli allievi verrà data la possibilità di costruire delle rappresentative d'Istituto che parteciperanno alle fasi distrettuali e provinciali dei Campionati Studenteschi. La partecipazione alle attività pomeridiane è facoltativa e, in genere, gratuita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e rispettare le regole delle attività sportive.
- Conoscere le proprie possibilità e i propri limiti.
- Saper svolgere un'attività in collaborazione con i compagni.
- Conoscere le principali tecniche delle attività sportive.
- Saper accettare sia i risultati positivi che quelli negativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CORI SCOLASTICI**

I cori scolastici "Arcobaleno" della Scuola Primaria di Adrara S. Rocco e "Dolci Armonie" della Secondaria di primo grado di Adrara S. Martino nascono nel 2015 per iniziativa della prof.ssa Clara Bertella come attività legata al progetto di intercultura attivato nell'Istituto. I cori sono formati dagli alunni delle due scuole che hanno manifestato il desiderio di cantare insieme: volutamente i coristi non vengono selezionati, per offrire a tutti la possibilità di sperimentare la bellezza di questa esperienza. Con il canto vengono potenziate le abilità musicali di base quali la percezione, il senso del ritmo, l'intonazione, l'autonomia vocale; ma soprattutto gli alunni si allenano all'impegno e alla responsabilità, sviluppano ed accrescono capacità quali l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle altrui. Cantare in coro è di per sé un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori: il coro, attraverso un'esperienza diretta, avvicina l'alunno al grande universo musicale e contribuisce alla sua formazione e alla sua crescita globale. Fin dal primo anno il Coro "Dolci Armonie" si è distinto ottenendo il massimo punteggio al concorso musicale di Cene nella sezione corale; i due cori si sono poi esibiti in diverse occasioni, singolarmente ed insieme, nell'ambito del progetto "Intercultura... sì, grazie". La sinergia fra i due gruppi, l'attenzione all'inclusione e il livello di qualità e di preparazione raggiunti, hanno consentito ai due cori uniti di risultare vincitori nella selezione nazionale per partecipare alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2018-2019 tenutasi all'Isola d'Elba il 17 settembre 2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione.
- Relazionarsi in modo positivo con i compagni.
- Potenziare le abilità musicali di base.
- Acquisire la corretta impostazione vocale.
- Eseguire canti a più voci. -

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna

❖ CERTIFICAZIONE TRINITY (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Agli alunni delle classi terze che abbiano avuto nell'anno scolastico 2017-2018 una valutazione finale in inglese non inferiore a 8/10 viene data la possibilità di approfondire lo studio della lingua inglese per la preparazione alla certificazione linguistica Trinity. Le attività sono proposte per :

- favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture;
- motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese;
- sviluppare l'autonomia personale, la percezione di sé e del proprio successo scolastico;
- acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite;
- sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al quadro comune europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire ed evidenziare una sempre crescente padronanza nell'uso autonomo ed appropriato di tutte le funzioni linguistiche e strutture grammaticali previste dai livelli a2; b1.1 del quadro comune di riferimento europeo.
- Conseguire la certificazione delle competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Oltre ai docenti interni sono coinvolti nel progetto anche i seguenti operatori esterni:

- referente del progetto c/o istituto superiore "Serafino Riva" di Sarnico;
- centro certificato "Trinity";
- esaminatore di madrelingua inviato dall'ente certificatore.

❖ **KANGOUROU DELLA MATEMATICA**

Capire che la matematica non è solo calcolo meccanico e applicazione di regole ma strumento per la descrizione scientifica del mondo per affrontare problemi utili nella vita quotidiana, supporto affinché una persona sviluppi adeguatamente un'identità consapevole e aperta. Da anni l'associazione KANGOUROU ITALIA ha come obiettivo quello di migliorare, attraverso il gioco, i livelli di conoscenza e competenza degli alunni nei confronti di una materia spesso ed, a torto, considerata ostica e poco comprensibile. Agli allenamenti pomeridiani segue la partecipazione degli studenti iscritti alla gara locale di Kangourou 2019 (mese di marzo) con sede presso il nostro istituto. Le competizioni di Kangourou sono inserite nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze del M.I.U.R. e sono riconosciute nel P.O.N. A ciascun candidato iscritto dalla scuola partecipante alla gara locale di marzo 2018 verrà rilasciato un attestato di partecipazione predisposto dall'Università degli Studi di Milano, i migliori classificati a livello locale verranno invitati a partecipare entro la fine di maggio ad una selezione presso l'Università di Brescia e gli verranno rilasciati dei premi (libri e materiale didattico). Nel caso di alunni classificatisi anche nella graduatoria nazionale l'associazione Kangourou Italia invita alla partecipazione della gara finale a Mirabilandia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Presentare la matematica in forma divertente e accattivante.
- Stimolare l'intuito e la logica nella soluzione di problemi.
- Stimolare la ricerca di soluzioni originali e far provare il piacere della scoperta delle regole;
- Accrescere la capacità di ordinare e correlare i dati ottenuti.
- Promuovere attività di gruppo il più possibile collaborative.
- Offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altri studenti con un obiettivo comune.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Progetto rivolto agli alunni delle classi 5^a Primaria di Sarnico e 1^a e 2^a Secondaria di Adrara S. Martino e di Sarnico.

❖ ATTIVITA' POMERIDIANE DI RECUPERO (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Attività pomeridiane di recupero di italiano, inglese e matematica, per colmare le lacune e facilitare il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà, sia per carenze di tipo metodologico che disciplinari circoscritte.

Obiettivi formativi e competenze attese

ITALIANO: • Acquisire e consolidare le competenze base della grammatica italiana • Consolidare le abilità di scrittura INGLESE: • Allineare al percorso didattico gli alunni che presentano maggiori difficoltà. • Recupero delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali previste dai livelli a1 e a2 del quadro comune di riferimento europeo, sovrapponibili ai contenuti previsti dalle programmazioni di lingua inglese delle classi 1° e 2°. MATEMATICA: • Consolidare e sviluppare l'acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali • Promuovere nello studente l'abilità di autovalutazione e stimolare la sua capacità critica • Promuovere e consolidare la propria autostima, prendere decisioni e organizzare il proprio lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA

La multimedialità costituisce uno degli approcci adottati dal nostro Istituto nell'attività formativa e didattica, per adattare l'apprendimento alle modalità più familiari agli alunni, in un'ottica di analisi e rielaborazione dei processi formativi, con il ricorso alla fantasia e all'immaginazione degli alunni, opposta alla ripetizione meccanica di schemi e operazioni stereotipate. I lavori prodotti con questa modalità possono poi essere

pubblicati sul sito Web dell'Istituto o di terzi, previa autorizzazione. In ogni caso viene garantito e tutelato il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati sensibili. In tutti i plessi dell'istituto le aule dispongono di LIM a supporto delle attività didattiche. A partire dall'a.s 2015/2016, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (di cui al D.M. 851 del 27 ottobre 2015), il nostro Istituto ha deciso di potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità nei processi d'apprendimento, mediante la creazione di un'apposita aula digitale (l'Istituto si è attivato con la presentazione di un progetto specifico per accedere a finanziamenti europei specifici – PON – per la sua realizzazione) in cui svolgere le attività didattiche secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo, in situazione ecc. Si intende quindi innovare la didattica mutandone in maniera sostanziale l'approccio da parte non solo degli alunni, ma anche dei docenti. Questi ultimi, su base volontaria, seguiranno corsi di formazione e di aggiornamento in merito. Pertanto è nelle intenzioni del nostro Istituto ricorrere ai supporti multimediali in maniera qualitativa e non quantitativa, intendendo con ciò che non è il numero delle dotazioni o il tempo dedicato ad attività informatiche a innovare il concetto di insegnamento-apprendimento, ma l'utilizzo che se ne fa, cioè non ripetendo in maniera pedissequa le modalità tradizionali di questo processo, ma aggiornando e adattando allo stile cognitivo degli alunni il modo in cui si trasmette il sapere. Pur mantenendo al centro di tutta l'attività didattica l'apprendimento, questo dovrà avvenire in maniera nuova, mettendo in primo piano processi e organizzazione del lavoro: si tratta di un importante sforzo di innovazione e reinvenzione del concetto stesso di scuola che non vede venir meno il proprio ruolo fondamentale nella formazione degli alunni, ma che cerca di diventare più attraente e stimolante, anche al fine di delinarsi come un aspetto basilare della loro vita inserito a pieno titolo entro l'orizzonte socio-culturale in cui essi vivono. In particolare il progetto "aula 3.0" è una opportunità che viene data al nostro istituto per migliorare le metodologie didattiche, collaborative, laboratoriali e di cooperative learning volta ad offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la corretta e consapevole autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo costituirà la base per rinnovare le motivazioni profonde all'apprendimento e costruire una didattica attiva e flessibile, capace di adeguarsi a tutti gli alunni secondo una rinnovata personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento; inoltre ciò favorirà una nuova organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali. Non andrà sottovalutata l'occasione offerta ai docenti di un'implementazione delle proprie competenze

tecnologiche. A partire dall'a.s. 2015/2016 è attivo il blog d'Istituto creato e curato dal prof. Vincenzo Sciacca (attuale Animatore digitale) a riprova dell'importanza attribuita dal nostro Istituto e dai docenti al mondo della multimedialità e delle tecnologie nell'apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare che prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti. La scuola attiverà tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LABORATORIO DI TECNICHE ARTISTICHE - MANIPOLAZIONE

L'attività è finalizzata al conseguimento di metodologie operative e alla conoscenza di strategie tecniche che permettono di esprimersi con i vari materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione delle tecniche manipolati.
- Conoscenza delle diverse fasi di lavorazione della creta e della ceramica.
- Esecuzione pratica di un manufatto scegliendo la tecnica

appropriata. • Uso delle diverse tecniche decorative adeguandole alla forma del manufatto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ **INTERVENTI CLIL (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)**

Interventi di insegnamento di geografia in lingua inglese COMMUNICATION: usare la lingua inglese per l'apprendimento di contenuti legati alla geografia, con particolare attenzione alla terminologia specifica della disciplina COGNITION: sviluppare negli studenti low and high thinking skills (hots and lots) – capacità di pensiero di diverso grado CULTURE: sviluppare negli studenti la capacità di mettere in relazione aspetti di civiltà, cultura, ambienti di paesi diversi

Obiettivi formativi e competenze attese

• Cooperare e collaborare nel corso delle attività, in relazione alle proprie capacità e attitudini. • Sviluppare le seguenti competenze riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: - lo studente espone argomenti di studio; - interagisce con uno o più interlocutori su argomenti noti; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline, - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto; - affronta situazioni dove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖

MADRELINGUA IN CLASSE

Lezioni di cultura e civiltà inglese attraverso la testimonianza diretta dell'insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà, • Utilizzare funzioni comunicative e strutture linguistiche in modo sempre più autonomo. • Migliorare la pronuncia. • Migliorare la fluente nella produzione orale. • Arricchire la conoscenza lessicale. • Stimolare la capacità di lavorare a coppie/gruppi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ EDUCAZIONE AFFETTIVITA' (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Interventi per approfondire i seguenti aspetti: • Il valore dell’Affettività nelle società e nelle culture. • Il valore della Responsabilità in ambito affettivo e sessuale. • Il corpo umano nella sua dimensione biologica, psicologica e relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondite conoscenze circa la propria corporeità. • Capacità di riflettere sul proprio essere “sessuati” e sulle differenze di genere. • Capacità di riconoscere e gestire i propri sentimenti e le proprie emozioni. • Senso di responsabilità in ambito affettivo. • Competenze comunicative per esprimere adeguatamente emozioni, sentimenti, punti di vista. • Capacità di riflettere e confrontarsi sui significati attribuiti alle prime esperienze affettivo – sessuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Tutti gli alunni della Scuola gli acquisiranno familiarità con l'ebook, impareranno a gestire repository e ad organizzare contenuti su supporti digitali.
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Acquisizione delle competenze digitali di base

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tramite l'organizzazione di specifici corsi di formazione da parte dell'Animatore Digitale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Attività di supporto didattico per gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I grado a cura dell'Animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "E. DONADONI" SARNICO - BGMM87301G

S.M.S. ADRARA SAN MARTINO - BGMM87302L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione dell'alunno costituisce una delle funzioni più complesse dell'attività degli insegnanti. Prevede la conoscenza e la valorizzazione dell'alunno e consente il controllo degli esiti scolastici, per quanto riguarda gli apprendimenti e il conseguimento degli obiettivi educativi. La valutazione si articola in una serie di momenti: • la VALUTAZIONE INIZIALE: tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi fissati in relazione alle possibilità riscontrate • la VALUTAZIONE FORMATIVA: viene effettuata durante il processo di apprendimento, permette di fare correzioni e di dare orientamenti nuovi al processo di insegnamento • la VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA: permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi Il processo valutativo si completa con la comunicazione alle famiglie dell'andamento del processo educativo-didattico. Facendo riferimento alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto adotta la corrispondenza voti-giudizi allegata:

ALLEGATI: Allegato 1 - Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La griglia allegata per la valutazione del comportamento, riservata alla Scuola Secondaria di primo grado, descrive tipologie di profili comportamentali: l'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente non dipende pertanto dal fatto che tutti gli indicatori relativi ad un livello (e quindi ad un voto) siano soddisfatti, ma scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di Classe in ordine alla maturazione ed alla crescita civile e culturale dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità. Le competenze sociali e civiche di cittadinanza valutate sono: COLLABORARE E PARTECIPARE, i descrittori utilizzati: 1. Interazione nel gruppo 2. Disponibilità al confronto 3. Rispetto dei diritti altrui

ALLEGATI: Allegato 2 - Valutazione del comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva saranno definiti dal Collegio Docenti nel corso del corrente anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione saranno definiti dal Collegio Docenti nel corso del corrente anno scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ADRARA S.MARTINO - BGEE87301L

ADRARA S. ROCCO - BGEE87302N

CREDARO - BGEE87303P

SARNICO - BGEE87304Q

VIADANICA - BGEE87305R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione dell'alunno costituisce una delle funzioni più complesse dell'attività degli insegnanti. Prevede la conoscenza e la valorizzazione dell'alunno e consente il controllo degli esiti scolastici, per quanto riguarda gli apprendimenti e il conseguimento degli obiettivi educativi. La valutazione si articola in una serie di momenti: • la VALUTAZIONE INIZIALE: tiene conto dei livelli

di partenza e degli obiettivi fissati in relazione alle possibilità riscontrate • la VALUTAZIONE FORMATIVA: viene effettuata durante il processo di apprendimento, permette di fare correzioni e di dare orientamenti nuovi al processo di insegnamento • la VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA: permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi Il processo valutativo si completa con la comunicazione alle famiglie dell'andamento del processo educativo-didattico. Facendo riferimento alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto adotta la corrispondenza voti-giudizi allegata:

ALLEGATI: Allegato 1 - Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI GIUDIZIO: 1. Rispetto delle regole della scuola; 2. Disponibilità alle relazioni sociali; 3. Partecipazione alla vita scolastica; 4. Responsabilità scolastica.

ALLEGATI: Allegato 3 - Valutazione del comportamento_Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva saranno definiti dal Collegio Docenti nel corso del corrente anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola progetta e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità prevalentemente nel gruppo dei pari. In alcuni casi vengono realizzate iniziative di carattere inclusivo anche all'interno del plesso e a livello provinciale/distrettuale. L'Istituto dispone di una buona dotazione strumentale e tecnologie informatiche per l'utilizzo di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. I docenti curricolari partecipano alla formulazione del Pei, condiviso con i genitori in un incontro specifico; il Pei viene monitorato dal team docenti e gli obiettivi vengono modificati e riprogettati a seconda delle esigenze degli alunni. La scuola progetta attività di accoglienza, continuità ed orientamento per gli alunni con

disabilita'. Per gli studenti con bisogni educativi speciali si concordano i Piani Didattici Personalizzati condivisi sia con le famiglie sia con i servizi di riferimento. Attraverso il protocollo di accoglienza, la scuola realizza tutti i passaggi necessari affinché l'alunno straniero sia inserito in una classe idonea e possa ambientarsi in modo graduale nel nuovo contesto. La scuola, inoltre, predispone progetti di alfabetizzazione per bambini stranieri non italofoni che prevedono un rapporto di lavoro uno a uno.

Punti di debolezza

Le attività realizzate per favorire l'inclusione degli alunni sono di buona qualità, anche se possono essere migliorati alcuni aspetti (maggiore condivisione e corresponsabilità). La scuola necessita di maggiori risorse per attivare in modo efficace interventi mirati e strutturati, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Pur attivando corsi di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri, le risorse di cui dispone la scuola non sono sempre sufficienti per permettere in tempi ragionevoli un'alfabetizzazione tale da favorire un loro adeguato successo formativo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'Istituto vengono regolarmente attivati corsi di recupero sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono stabiliti percorsi di alfabetizzazione per l'uso di italiano L2 come lingua di studio, secondo un modello di flessibilità organizzativa basata sul gruppo aperto. Gli alunni con BES o DSA usufruiscono di un PDP che prevede una personalizzazione degli obiettivi e dei carichi di lavoro predisposti dai vari CdC. In alcuni casi le classi vengono divise in gruppi in modo da permettere il recupero o il potenziamento. I progetti di potenziamento si svolgono essenzialmente in orario extracurricolare (soprattutto nella scuola secondaria), con una vasta gamma di proposte in ambito linguistico, matematico, sportivo ed espressivo. Tutte le attività di potenziamento hanno ricadute positive sugli alunni partecipanti che evidenziano un generale miglioramento delle proprie competenze disciplinari e sociali.

Punti di debolezza

Le ore a disposizione per l'alfabetizzazione non sono sempre sufficienti. Il recupero non sempre soddisfa le attese e gli alunni raramente ottengono risultati superiori alla sufficienza. Non tutti i docenti o CdC adottano le medesime modalità per il recupero. E' in fase di elaborazione un sistema di monitoraggio 'codificato' e condiviso per valutare i progressi degli alunni in difficoltà'.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Presa visione della diagnosi; - Osservazione dell'alunno; - Colloquio con Specialisti esterni; - Eventuale confronto con Funzione Strumentale Inclusione; - Condivisione con i docenti della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti dei Consigli di Interclasse/Classe; - Docente Funzione Strumentale Inclusione; - Specialisti esterni (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti...) - Le famiglie degli alunni coinvolti. - Dirigente scolastico

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

I genitori, nell'ottica della condivisione, devono conoscere l'Offerta Formativa della scuola e, attraverso le componenti rappresentative (Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe o d'Interclasse, Comitato dei Genitori), possono esprimere pareri e proposte per migliorarne la qualità. Il rapporto con i genitori si concretizza formalmente nei seguenti incontri periodici: • ASSEMBLEA DI INTERCLASSE (scuola Primaria) e ASSEMBLEA DI CLASSE (scuola Secondaria di primo grado) Offre ai docenti l'occasione per spiegare le proprie scelte metodologiche e didattiche, le linee educative e programmatiche del PTOF; rappresenta per i genitori l'occasione per conoscere l'organizzazione della vita scolastica dei figli e per riflettere e discutere sulle dinamiche relazionali della classe e/o su problematiche educative generali. • COLLOQUI INDIVIDUALI Sono finalizzati ad un

confronto sull'andamento didattico educativo degli alunni. • CONSIGLIO D'INTERCLASSE (Scuola Primaria) e CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria di primo grado) Composti dai docenti e dai genitori rappresentanti, prendono visione di tutte le iniziative e attività didattiche, esprimono pareri, formulano proposte relative al funzionamento dell'unità scolastica (modulo o classe) e si fanno portavoce delle problematiche di carattere generale che emergono nella/e classe/i. RAPPRESENTANTI DI CLASSE Sono eletti dai genitori all'inizio di ogni anno scolastico e svolgono le seguenti funzioni: • presenziare alle riunioni di classe e interclasse con diritto di voto e di parola • convocare eventuali incontri tra genitori della classe • riportare ai genitori assenti le conclusioni delle riunioni • partecipare agli incontri del Comitato dei Genitori • proporre iniziative significative agli organi collegiali e supportare quelle proposte dalla scuola. Oltre alle occasioni formali di rapporto tra genitori ed insegnanti (la cui calendarizzazione viene resa disponibile all'inizio di ogni anno scolastico ed è comunque consultabile sul sito della scuola), in caso di situazioni impreviste, richieste particolari e per motivate esigenze, i signori genitori potranno richiedere colloqui al di fuori degli orari prefissati. OPEN WEEK Per maggiormente favorire il rapporto scuola- famiglia, alcuni plessi di Scuola Primaria hanno istituito la possibilità di aprire la scuola alle famiglie, per una settimana, concordata anche con il Comitato Genitori, in cui gli stessi hanno potuto partecipare attivamente alle attività didattiche nelle classi, osservando ed interagendo con i figli ed i docenti. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/open?id=1WfCkb3vUznONRlf20uBpZn19Gp6uKqhy>

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con BES sono valutati sulla base dei rispettivi PDP o PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ La continuità è favorita innanzitutto dalla stretta relazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado nella composizione dei vari organi collegiali, nella

suddivisione delle funzioni strumentali nelle commissioni. Il raccordo tra la Scuola Primaria e quella dell'Infanzia è andato sviluppandosi in un'ottica di stretta collaborazione che prevede anche la possibilità di elaborare unità di apprendimento comuni, che accompagnino i bambini nello sviluppo dei pre-requisiti fondamentali per garantire un corretto approccio al nuovo livello di scuola. Sono previsti incontri di raccordo infanzia-primaria e primaria-secondaria, per la formazioni delle classi e per il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche complessive dei bambini e per la verifica del loro successo formativo. Per favorire la continuità verticale tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio, vengono attivati progetti e attività di accoglienza per favorire il passaggio degli studenti alle future sedi scolastiche INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO Sin dagli anni della scuola secondaria è opportuno abituare gli alunni alla riflessione su se stessi, sulle proprie potenzialità e attitudini, sul ruolo che ognuno intende svolgere nella società e sulla scelta del percorso di studi e di lavoro futuri. In questo modo i ragazzi potranno compiere le loro scelte nel modo più consapevole possibile, soprattutto in relazione al percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado. A partire dall'a.s. 2014/2015 il nostro Istituto si avvale delle possibilità offerte da Confindustria Bergamo per arricchire l'offerta formativa in questo ambito. Sempre a partire dal medesimo a.s. il nostro Istituto ha aderito a un progetto di scuole in rete, coordinato dal locale Ambito Territoriale, per prevenire e contrastare precocemente il fenomeno dell'abbandono scolastico tramite un progetto ponte. Iniziative personalizzate sono poi dedicate agli alunni diversamente abili. Al termine del percorso gli insegnanti consegnano alle famiglie un "consiglio orientativo" per ogni alunno. A tal proposito, uno degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione era quello di implementare un progetto di orientamento che prevedesse anche percorsi formativi sulla conoscenza di sé a partire dalla classe seconda, per abituare gli alunni alla riflessione su se stessi, sulle proprie potenzialità e attitudini, sul ruolo che ognuno intende svolgere nella società e sulla scelta del percorso di studi e di lavoro futuri. Per raggiungere questo obiettivo, strettamente collegato a una delle priorità indicate nel RAV: "Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo", occorre far acquisire agli studenti della secondaria strumenti che forniscono metodologie, piuttosto che risposte, al fine di sviluppare una competenza orientativa che permetta loro di affrontare in modo concreto, fattivo e responsabile le scelte future. Anche per questo è stato creato Il Quaderno "OrientAmico", uno strumento concreto per aiutare i ragazzi ad avviare quel processo di educazione alla scelta che possa loro consentire capacità di autonomia nella definizione del proprio progetto di vita e di compiere le loro scelte nel modo più consapevole possibile, soprattutto in relazione al percorso scolastico della scuola secondaria di secondo



grado.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Dirigente Scolastico si avvale dell'ausilio di due collaboratori (rispettivamente primo e secondo collaboratore) che lo affiancano nella gestione dell'Istituto, inteso nella totalità dei plessi e delle componenti. Il primo collaboratore: - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento anche nel Collegio Docenti, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede, controllandone le necessità strutturali e didattiche; riferisce al dirigente sul suo andamento. - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, la documentazione delle riunioni collegiali; - svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni	2
----------------------	---	---



del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; - collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - partecipa, su delega e in rappresentanza del Dirigente scolastico, a riunioni e assemblee sul territorio comunale; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Il secondo collaboratore: - collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - segnala al Dirigente Scolastico eventuali criticità e proposte di miglioramento, in collaborazione con il primo collaboratore; □ si alterna con la docente Vicaria nella funzione di Segretario verbalizzante per il Collegio Docenti Unitario; - collabora con Dirigente Scolastico per l'organizzazione, gestione e documentazione dei progetti d'Istituto della Secondaria di primo grado (es. Invalsi – Esami di Stato Conclusivi del primo ciclo di istruzione – Bandi di Rete di Scuole – Progetti docenti) . Nell'ambito della comunicazione interna: - collabora



	alla predisposizione e diffusione delle circolari; - facilita la comunicazione tra la segreteria ed i docenti della Secondaria. Nell'ambito della comunicazione esterna: - mantiene contatti con Associazioni, Enti e Istituzioni come attività in collegamento con il territorio, per le iniziative della scuola Secondaria; - collabora alla gestione della comunicazione istituzionale online (sito IC Donadoni), in accordo con la responsabile del sito.	
Funzione strumentale	1) FUNZIONE STRUMENTALE PTOF: • Coordinamento commissione PTOF • Stesura del documento sulla piattaforma SIDI • Aggiornamento del documento (Regolamenti - Esame di Stato – Progetti d'Istituto – Formazione docenti-PdM) • Collaborazione con NIV per aggiornamento RAV • Collaborazione con le altre FS, utili alla completezza delle informazioni necessarie al PTOF 2) FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO • Autovalutazione d'Istituto SNV (RAV): collaborare con DS e NIV per l'aggiornamento annuale del RAV • Invalsi: lettura dati complessivi e restituzione al Collegio Docenti • Coordinamento Nucleo Interno di Valutazione 3) FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI BES DVA • Coordinamento e organizzazione progetti integrazione (passaggio informazioni, documentazioni, test) • Progettazione di interventi a sostegno della genitorialità e consulenza alle famiglie; • Referente per e con Enti territoriali (CTI, CTS) di progetti di	6



inclusione per DVA; • Coordinamento GLI 4)
FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE - INTERCULTURA • Coordinamento e organizzazione progetti integrazione (alfabetizzazione, passaggio informazioni, documentazioni, test); • Programmazione di interventi a sostegno della genitorialità per famiglie straniere, consulenza alle famiglie; • Referente per e con Enti territoriali e progetti di intercultura; • Supporto alla realizzazione di percorsi di integrazione per il “disagio”, comunque espresso; 5)
FUNZIONE STRUMENTALE INNOVAZIONE E DIDATTICA • Predisposizione di proposta di attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica; • Proposta di curriculum digitale verticale; • Predisposizione dell'utilizzo, organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education, Office 365 ecc.); • Collaborazione con FS 1 e 2; 6)
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ • Coordinare il passaggio tra Infanzia e Primaria e Primaria – Secondaria di I grado (aggiornamento e armonizzazione dei progetti di continuità nei plessi) • Coordinare il progetto di Orientamento delle Secondarie di I grado • Gestire le informazioni alle famiglie degli alunni in uscita riguardanti iniziative territoriali di Open day – Fiera dell'orientamento - altro • Progettare/coordinare i percorsi di pre-orientamento per gli alunni e le loro famiglie, fin dal primo anno • Gestire i contatti con gli enti le scuole superiori del



	territorio se si creasse l'opportunità di bandi dedicati alla lotta contro la dispersione scolastica • Raccolta dati su rapporto tra consiglio orientativo e scelta della scuola al termine del 1° ciclo • Collaborazione con FS 1 - 2 - 4	
Responsabile di plesso	I Responsabili di Plesso gestiscono le problematiche specifiche del plesso di pertinenza e svolgono la funzione di referente sia per il personale scolastico sia per i genitori e fungono da tramite nei rapporti con la dirigenza. I compiti sono i seguenti: - rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - raccordo con la figura del referente per la sicurezza per l'organizzazione delle prove di evacuazione; - diffusione e custodia di: circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; - ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; □ rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - gestione registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - accoglienza eventuali insegnanti supplenti; - partecipazione agli	8



	incontri di Staff.	
Responsabile di laboratorio	Referente per problemi inerenti la funzionalità di attrezzature/strumentazioni; responsabile del materiale assegnato.	3
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es. registro elettronico, sito internet per la condivisione di materiale didattico ecc.).	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	Vengono attivati percorsi di recupero e consolidamento, alfabetizzazione, potenziamento delle attività. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1. POTENZIAMENTO INCLUSIVITÀ Progettazione e realizzazione di attività volte al coinvolgimento e all'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà (alunni con BES, stranieri) 2. POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA E ARTISTICA Supporto alle attività didattiche con priorità all'ambito artistico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	1. POTENZIAMENTO INCLUSIVITÀ Progettazione e realizzazione di attività volte al coinvolgimento e all'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà (alunni con BES, stranieri) 2. POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA E ARTISTICA Supporto alle attività didattiche con priorità all'ambito linguistico Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



- **Potenziamento**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi: - cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA; - provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali; - cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.
Ufficio protocollo	Le funzioni dell'Ufficio sono: - gestire l' Archivio Protocollo e affari generali ; - gestire le circolari e la bacheca Web; - supporto all'Area Alunni.
Ufficio acquisti	Le funzioni sono: - gestione Ufficio Acquisti; - gestione gite; - supporto gestione Finanziaria, servizi Contabili e Patrimonio.
Ufficio per la didattica	Le funzioni sono: - gestione area Alunni e dei rapporti scuola famiglia.
Ufficio per il personale	Amministrazione del personale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria a T.I e a T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.donadonisarnico.gov.it/Modulistica-docenti-e->

[ATA.htm](#)**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È attivo un gruppo di lavoro in rete, definito “Centro territoriale per l'inclusione”, avente come obiettivo la distribuzione sul territorio di iniziative ed opportunità a supporto della diffusione di buone pratiche inclusive.

Dall'anno corrente la nostra scuola è inglobata nel Progetto Spacelab che sta prendendo avvio sul territorio.

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per quanto concerne l'apertura al territorio e in particolare la collaborazione con gli enti formativi locali, il nostro Istituto si configura, a partire dall'a.s. 2015/2016 come Scuola ospitante per l'alternanza scuola-lavoro, in cooperazione con alcuni Istituti superiori del territorio quali l'Istituto Superiore Federici di Trescore, che può inviare propri alunni presso la scuola secondaria di primo grado di Sarnico (alunni del Liceo linguistico) o presso la primaria di Sarnico (alunni del Liceo delle scienze umane). Dall'a.s. 2016/17, tale collaborazione è stata attivata anche con il Liceo Secco Suardo di Bergamo e con l'IS Lotto di Trescore.

Si segnala anche il preesistente rapporto di collaborazione con l'Istituto Superiore S. Riva di Sarnico, presso il quale i nostri studenti partecipano ad attività di orientamento o a laboratori tematici.

Sono previsti anche appositi progetti interscolastici, denominati progetti-ponte, con alcuni istituti superiori del territorio per favorire il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado per gli alunni a rischio di dispersione scolastica. Si collabora infatti con le scuole secondarie di primo grado di Villongo e Tavernola Bergamasca e con gli Istituti Superiori Serafino Riva di Sarnico, Ikaros di Grumello del Monte e Abf di Trescore Balneario; il tavolo di lavoro è coordinato dalla cooperativa sociale "Il Cantiere".

**❖ TIROCINI CURRICOLARI UNIVERSITARI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ospitante tirocinanti

Approfondimento:

Convenzioni con le Università degli Studi di Bergamo e di Brescia.

❖ CONVENZIONE PRE-SCUOLA

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

**❖ INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DELL'APPRENDIMENTO**

Innovazione delle metodologie didattiche dell'apprendimento, anche con nuove tecnologie (PNSD), per una didattica inclusiva per competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Metodologie didattiche inclusive nell'ambito delle specifiche discipline, con particolare riguardo all'ambito logico-matematico e linguistico, senza tralasciare le arti e la loro pratica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE ALUNNI BES**

Attività di formazione specifica per attuare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTARE PER COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

Acquisire conoscenze e strumenti per poter valutare gli alunni per competenze chiave trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Consiglio Comunale dei Ragazzi: sensibilizzazione verso i docenti perché si allarghi la platea di classi partecipanti, coinvolgendo anche le famiglie nel progetto di cittadinanza attiva.

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EUROPROGETTAZIONE

Iscrizione e frequenza del corso online sulla piattaforma PON da parte di DS, AD e Team e docenti interessati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Realizzare percorsi didattici per competenze chiave europee sulla base del curriculum per competenze.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROTEZIONE DEI DATI

Conoscenza delle misure di sicurezza per la protezione dei dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio e l'aggiornamento sono elementi fondamentali della professione docente e rappresentano un'opportunità di miglioramento delle prestazioni professionali degli insegnanti. L'Istituto attiva nell'anno scolastico corsi di formazione obbligatori per i docenti, per accrescere la professionalità degli insegnanti e favorire il raggiungimento dei traguardi previsti dal Piano di Miglioramento.

In tale contesto inoltre la scuola, ai sensi del D.Lgs 81/08, attiva periodicamente corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro per consentire a tutto il personale di dotarsi di una formazione adeguata. Tale formazione è diretta a formare negli operatori della scuola



l'acquisizione di una metodologia di lavoro sicura e non a indicare un elenco di attività da attuare di fronte a un determinato rischio.

Al termine di ogni anno scolastico è prevista la verifica dell'efficacia della formazione e delle eventuali modifiche da apportare.

Tra le priorità individuate a livello nazionale dal Piano per la formazione dei docenti e recepite dal nostro Istituto figurano:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza

ALTRE COMPETENZE

- Salute e sicurezza

Le finalità che il Piano per la formazione dei docenti si propone sono:

- Rinforzo della motivazione personale e della professionalità
- Miglioramento della comunicazione tra docenti
- Approfondimento e aggiornamento dei contenuti disciplinari
- Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SIDI-MIUR- formazione

❖ **SALUTE E SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVO CODICE CONTRATTI - PA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola